



# MIDDLE EAST NOW

Cinema, arte e cultura dal Medio Oriente

8-13  
aprile 2015  
Firenze

Cinema Odeon + Cinema Stensen  
[www.middleastnow.it](http://www.middleastnow.it)

la guida a tutti i  
**film** e gli **eventi**  
della sesta  
edizione!

modalità  
d'ingresso

**Spettacoli pomeridiani**  
**Cinema Odeon & Cinema Stensen**  
biglietto unico 5 € Intero  
4 € ridotto (under 30 anni – over 65)

**Spettacoli serali**  
**Cinema Odeon & Cinema Stensen**  
6 € intero – 5 € ridotto (under 30 anni – over 65)

**9 e 13 aprile, ore 20.00 Cinema Odeon**  
cena-degustazione + proiezione  
biglietto speciale unico 15 €  
solo proiezione serale 6 € intero e 5 € ridotto

**Abbonamento Festival 30 €**

Proiezione matinée 12 aprile al Cinema Stensen  
Festival Cult: biglietto speciale ridotto 3 €

Prevendita e acquisto online biglietti su  
[www.quellidellacompagnia.it](http://www.quellidellacompagnia.it)

L'accesso alle proiezioni è riservato ai maggiorenni.  
È previsto lo svuotamento delle sale cinematografiche  
al termine delle proiezioni pomeridiane.

GUARDATE TUTTI I CONTENUTI MULTIMEDIALI  
DEL PROGRAMMA SU  
[preview.middleeastnow.it](http://preview.middleeastnow.it)

Votando i film in programma contrassegnati  
dal simbolo \* si contribuisce ad assegnare il

**Middle East Now Award**  
al miglior film

e si partecipa all'estrazione di 3 "Middle East Festival Awards"



Benvenuti alla sesta edizione di Middle East Now, il festival di cinema, arte e cultura contemporanea dal Medio Oriente e dal Nord Africa che si tiene a Firenze, tra Cinema Odeon, Cinema Stensen e altri luoghi della città. Dall'8 al 13 Aprile il festival porta a Firenze le novità e l'attualità del panorama cinematografico e culturale di quest'area del mondo: cinema in primo luogo, con i film, i documentari e i corti di registi affermati e talenti emergenti, quasi tutti in anteprima italiana; ma anche fotografia, arte contemporanea, musica, food, dibattiti, eventi speciali, e tanto altro. Il festival vuol raccontare il Medio Oriente in tutte le sue sfaccettature, rappresentare uno scenario culturale e sociale complesso, ma al tempo stesso tra i più dinamici e vibranti su scala globale. Perché il Medio Oriente e il Nord Africa non sono solo sinonimo di guerre, attentati, fondamentalismi religiosi e rivoluzioni. C'è molto di più, e in questo particolare momento storico è ancor più urgente raccontarlo, proprio attraverso la cultura contemporanea dei paesi che ne fanno parte. Middle East Now 2015 ha un tema forte, simbolico e universale: il "viaggio" - *Traveling in the Middle East* - inteso come atto fondamentale di conoscenza. Viaggio fisico, reale, ricostruito attraverso le voci di chi vive, lavora e crea arte in Medio Oriente. Viaggio culturale, cinematografico, musicale, e perché no culinario. Perché viaggiare significa conoscere, vedere, pensare e confrontarsi. Il festival si trasforma in un palcoscenico di esperienze e percorsi, di itinerari speciali all'interno della grande mappa del Medio Oriente. Un viaggio che anche a questa edizione è reso possibile grazie al supporto fondamentale delle istituzioni fiorentine, dei nostri partner e sponsor organizzativi, al contributo appassionato dei nostri collaboratori e del team di volontari. E non da ultimo grazie al pubblico, che ci segue con entusiasmo, partecipazione e attesa fin dalla prima edizione. Buon viaggio con Middle East Now!

*Welcome to the sixth edition of Middle East Now, the festival of cinema, contemporary art and culture from the Middle East and North Africa, held in Florence, at the Cinema Odeon, Cinema Stensen and other places in the city. From 8 to 13 April, the festival brings to Florence what's new in the cultural and cinematic landscape of this area of the world: cinema in the first place, with feature films, documentaries and short films from established directors and emerging talents, almost all Italian premieres; but also photography, contemporary art, music, food, talks, special events, and much more. The festival has the aim to discover the Middle East in all its facets, to represent its complex cultural and social scenario, which at the same time it's among the most dynamic and vibrant on a global scale. Middle East and North Africa are not only synonymous with wars, bombings, fundamentalism and revolutions. There is much more than that, and in this particular historical moment is more urgent than ever to discover more through the contemporary culture of the countries of this area of the world. Middle East Now 2015 has a strong, symbolic and universal theme: the "journey", as a fundamental act of knowledge. Physical journey, real or rebuilt through the voices of those who live, work and create art in the Middle East. A cultural journey, cinematographic, musical, and why not, a culinary one. Because traveling means learning, see, think and discuss. The festival is transformed into a stage of experiences and paths, special itineraries within the large map of the Middle East. A wonderful journey that also at this edition is made possible thanks to the support of our local institutions, our partners and sponsors, the contribution of our consultants and passionate team of volunteers. And last but not least thanks to the public, that follow us with enthusiasm and participation since the very first edition. Enjoy your trip with Middle East Now!*

# Gli eventi speciali Special events



## EVERY DAY MIDDLE EAST

mostra fotografica / photography exhibition

**ETRA - Galleria Studio Tommasi** (Via della Pergola, 57)

**11 aprile - 10 maggio** (orario: Lun-Sab | 15.30/19.30) – **ingresso gratuito**

Opening: Sabato 11 aprile / Saturday, 11th April

Ore: 18.00 / 6.00 pm

“Everyday Middle East” è un progetto di reportage fotografico nato su Instagram e lanciato da un network di fotografi che lavorano in Medio Oriente e Nord Africa. Condividendo le immagini della loro vita di tutti i giorni, i reporter di “Every Day Middle East” – alcuni dei quali sono tra i nomi più affermati del fotogiornalismo internazionale – presentano una visione potente e realistica della quotidianità in quest’area del mondo, oltre ogni stereotipo e pregiudizio visivo. Lanciato nel 2014 dalla reporter canadese Lindsay Mackenzie, il progetto è cresciuto fino a includere 25 fotografi, e sono oltre 700 gli scatti pubblicati nell’ultimo anno.

Selezione immagini: Alessandra Capodacqua // Exhibition Project: Federica Cirri

“Everyday Middle East” is a photographic reportage that started on Instagram, launched by a network of photographers working in the Middle East and North Africa. Sharing images from their everyday lives, the reporters and photographers showcased in “Every Day Middle East” – some of whom are among the best known names of international photojournalism – seek to present a powerful and realistic vision of daily life in this part of the world, and counter the visual stereotypes and prejudices often characterizing the Middle East. The project’s founder is the Canadian reporter Lindsay Mackenzie, and among the collective’s photographers are names such as Samuel Aranda, Tanya Habjouqa, Newsha Tavakolian, Laura Boushnak, Ahmad Mousa, Tamara Abdul Hadi, Natalie Naccache, Dalia Khamissy and many others.



## FINDING THE MIDDLE EAST IN FLORENCE

a project by **NASSER ALZAYANI**

installazione / installation

**ETRA - Galleria Studio Tommasi** (Via della Pergola, 57)

**11 aprile - 10 maggio** (orario: Lun-Sab | 15.30/19.30) – **ingresso gratuito**

Opening: Sabato 11 aprile / Saturday, 11th April ore 18.00 / 6.00 pm

Nasser Al Zayani è un giovane artista e illustratore nato in Bahrain, che si cimenta nella pratica artistica dell’urban drawing. Su invito del festival ha svolto una residenza a Firenze, ospite di NYU a Villa la Pietra, durante la quale ha realizzato uno speciale sketchbook: un quaderno in cui ha registrato i riferimenti al Medio Oriente che ha trovato a Firenze, nelle strade, nei musei, nei luoghi, nella gente. Il risultato è un’originalissima mappa di Firenze in salsa mediorientale, che andrà in scena all’interno di una speciale installazione e con un libro.

Nasser Al Zayani is a young artist and illustrator born in Bahrain, who engages in the practice of urban artistic drawing. On the occasion of the festival he has played a residence in Florence, guest of NYU Villa la Pietra, during which he created a special sketchbook: a notebook in which he recorded the references to the Middle East that he has found in Florence, in the streets, in the museums, in different places and different people. The result is an original map of Florence in a “middleeastern sauce”, which will be shown during the festival in a special installation and will become a book.

## THE NARCICYST

musicista dandy e nome di punta dell’Arab hip hop per la prima volta in concerto in Italia / the first performance in Italy con DRE LOVE e SHANTEL

in occasione di FRIKKETTONICA - MIDDLE EAST PARTY:

**Venerdì 10 Aprile ore 22.30 - Auditorium Flog**



Oxfam Italia e Middle East Now portano per la prima volta in Italia The Narcicyst, carismatico hip hop artist di origini irachene, che presenterà al festival il suo ultimo short music video RISE, e sarà protagonista di un concerto live alla Flog. Nato a Dubai, cresciuto tra gli Emirati e il Canada, Yassin Alsaman è un musicista estremamente eclettico – dandy che si autodefinisce “political artist” – che con le sue performance dalla grande potenza visiva denuncia le assurdità del mondo post-11 settembre. Un evento speciale realizzato in collaborazione con Music Pool/Network Sonoro, La Scena Muta e Gold, e il ricavato del concerto sarà devoluto a sostegno dei progetti di Oxfam per i profughi siriani.

Oxfam Italia and Middle East Now bring for the first time in Italy The Narcicyst, a charismatic hip hop artist of Iraqi origin, who will present at the festival his latest short music video RISE, and will star in a live concert at the Flog. Born in Dubai, he grew up between the Emirates and Canada, Yassin Alsaman is an extremely eclectic dandy musician, calling himself a “political artist” - who through his performances from the great visual power, denounces the absurdity of the world post-11 September.

**Informazioni: [www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it) | Prevendita boxoffice / ticketone**

# Le partecipazioni speciali

## Special participations

### Unione Europea e Oxfam presentano YOU SAVE LIVES

EUsaveLIVES è un progetto di comunicazione promosso dall'Unione Europea e da Oxfam, per aumentare la consapevolezza sulle crisi umanitarie create dai conflitti. La campagna You Save Lives vuole dare visibilità ai profughi e ai rifugiati, aggiungendo ai numeri la vita vera di queste persone. A Middle East Now 2015, la campagna viene presentata attraverso le immagini del reportage realizzato dal fotografo Luigi Baldelli – che verranno presentate prima delle proiezioni principali del festival, interpretate dal vivo da attori professionisti – gli articoli della giornalista del Corriere della Sera Sara Gandolfi, e la proiezione del documentario “Il futuro alle Spalle” del giornalista RAI Amedeo Ricucci (Domenica 12 Aprile, ore 10.30, Cinema Odeon, seguito da un dibattito con gli autori). Due spaccati sulla vita nei campi profughi in Libano e in Giordania, dove milioni di Siriani stanno vivendo da anni senza nessuna speranza, almeno finora, di tornare a casa.

### VOYAGE BOOKS

La libreria-installazione del festival, progettata dal gruppo di architetti Archivio Personale, il “Voyage Books” propone una speciale selezione di titoli per i viaggiatori appassionati di Medio Oriente e Nord Africa: guide particolari e insolite, libri di narrativa, saggi su viaggi culturali o metaforici. Selezione a cura di Ponte 33, casa editrice specializzata in Iran e Afghanistan, Editoria Araba, blog di riferimento per la narrativa dal mondo arabo, in collaborazione con La Libreria del Viaggiatore e Nardini Bookstore.

### SOUNDSCAPE OF TEHRAN

Al Cinema Odeon va in scena anche l'installazione sonora “Soundscape of Tehran”, progetto della giovane curatrice iraniana Leila Sajjadi per Urban art Tehran. Una mappatura sonora della capitale iraniana, in cui i suoni e i rumori tipici delle metropoli industriali coesistono con quelli della tradizione, dei venditori ambulanti, delle moschee e dei bazar. Un tappeto sonoro unico e inconfondibile.

### I video di RO NATURE: avventure eco-friendly made in Iran

Nel programma del festival anche i video di RO NATURE, il team specializzato in avventure e turismo eco-sostenibile in Iran. Sullo schermo dell'Odeon una selezione dei video più belli e spettacolari, realizzati durante escursioni e camping nel deserto, alla scoperta della natura incontaminata del paese. Info: [www.ronature.com](http://www.ronature.com)

### SOUND MIDDLE EAST NOW

Il progetto di podcast musicale lanciato dal festival e curato dal dj e musicista iraniano Saeed Aman. Ogni mese, sulla piattaforma Soundcloud, Dj Saeed Aman presenta al pubblico una selezione di brani di musicisti e gruppi dal Medio Oriente, tra i più interessanti e innovativi della scena contemporanea. Nei luoghi del festival, a questa edizione andrà in onda un “best of” di questi podcast.



### IL CORSO “POP PALESTINE CUISINE”

Un viaggio nella cultura gastronomica della Palestina: le spezie e le ricette tipiche, i menù delle feste, il “caffè del benvenuto” e le regole dell'accoglienza, i prodotti della terra e la tradizione dolciaria. Per uno speciale corso di cucina, “Pop Palestine Cuisine”, presentato dalla famosa chef e blogger di Hebron, Fidaa Ibrahim Abuhamdieh, e dall'esperta di Palestina Silvia Chiarantini (Domenica 12 Aprile, presso la Scuola di Arte Culinaria Cordon Bleu). Info: [www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it)

### MIDDLE EAST FOR KIDS

Una serie di eventi pensati per i bambini, i “cittadini globali” di domani. Due i laboratori in programma, coordinati da Irene Chellini: Fikidsimo! La Tv dei Bambini (sabato 11 aprile, ore 15 – Cinema Odeon), in cui i più piccoli diventeranno reporter per un giorno intervistando gli ospiti del festival; e poi Sempre la stessa Pasta! Dalla focaccia alla Pita (giovedì 9 aprile, ore 17 - Scuola di Arte Culinaria Cordon Bleu), per imparare a preparare i diversi tipi di pane, e scoprire alla fine che tutti si assomigliano tanto. Info: [www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it)

### NEW YORK UNIVERSITY FLORENCE PROMUOVE LA CREATIVITÀ DAL MIDDLE EAST

La New York University di Firenze è lieta di collaborare ancora una volta con Middle East Now partecipando a diversi degli eventi in programma a questa edizione. NYU Villa La Pietra ha ospitato la residenza del giovane artista e illustratore dal Bahrein Nasser Alzayani, per il suo progetto “Finding the Middle East in Florence”. E ancora una giuria di studenti assegnerà nei giorni del festival il “Best Short Film by NYU Florence”, e al Cinema Odeon sarà presentato uno special screening in collaborazione con NYU Firenze.

### COMPANATICA in salsa Middle East

Companatica è il pranzo sociale itinerante organizzato da La Scena Muta. In occasione di Middle East Now, l'appuntamento con Companatica di domenica 12 aprile (ore 13, Casa del Popolo di Settignano) propone un viaggio fra i ritmi e i sapori del Medio Oriente, con un contributo musicale firmato Fanfara Station, nuovo progetto del polistrumentista tunisino Marzouk Mejri e del trombettista Charles Ferris. Con una speciale introduzione alla musica e cultura mizrahi, stile tipico degli ebrei originari dei paesi arabi, tenuta dall'antropologa e giornalista Alessandra Abbona. Info: [www.lascenamuta.com](http://www.lascenamuta.com)



# I focus cinema

## OMAGGIO ALL'ATTRICE IRANIANA FATEMEH MOTAMED ARYA



Il festival a questa edizione dedica un omaggio all'attrice iraniana Fatemeh Motamed-Arya, "Simin" per i fan. Dopo aver iniziato la sua carriera giovanissima in teatro, è diventata una delle più celebri attrici del cinema iraniano degli ultimi decenni, recitando nella sua carriera in oltre 50 film, e ricevendo tantissimi premi sia in patria che all'estero. Ambasciatrice di un'importante organizzazione di charity, Simin si è sempre distinta per l'impegno sociale perseguito anche attraverso la scelta di ruoli e personaggi, che ne hanno fatto una figura unica della scena culturale iraniana.

A Firenze si vedrà sul grande schermo tra le interpreti di "Tales" (2014), l'ultimo capolavoro della regista Rakhshan Banietemad (mercoledì 8 aprile, Cinema Odeon), e in due film che hanno fatto la storia del cinema iraniano, come "Once Upon a Time, Cinema" (1992) del grande Mohsen Makhmalbaf (venerdì 10 aprile, Cinema Stensen), e in "The Blue Veiled" (1995) altro film culto di Rakhshan Bani Etemad (giovedì 9 aprile, Cinema Stensen).

*The festival at this edition pays homage to the Iranian actress Fatemeh Motamed-Arya, "Simin" for fans. Having started his career very young in the theater, she has become one of the most famous actresses of Iranian cinema of the last decades, starring in over 50 films in her career, and won many awards both at home and abroad. Ambassador of a major organization of charity, Simin has always stood for the social commitment also pursued through the choice of roles and characters, that have made it a unique figure in the Iranian cultural scene.*

### Programma:

**Tales** di Rakhshan Bani-Etemad – mercoledì 8 Aprile, ore 21.00 (Cinema Odeon)

**The Blue Veiled** di Rakhshan Bani-Etemad – giovedì 9 Aprile, ore 21.00 (Cinema Stensen)

**Once Upon a Time**, Cinema di Mohsen Makhmalbaf – venerdì 10 Aprile, ore 18.30 (Cinema Stensen)

## WINDOW ON UAE: in scena i giovani filmmakers dagli Emirati

Dopo il focus sul Qatar all'ultima edizione, continua il suo viaggio attraverso il cinema del Golfo presentando una finestra cinematografica sugli Emirati Arabi Uniti. Curata da Laura Aimone, consulente del festival per il cinema dal Golfo e collaboratrice di importanti festival internazionali, Window on UAE si ricollega al tema del viaggio e presenta alcuni dei titoli più interessanti del panorama cinematografico dagli Emirati, dalla fiction, al documentario, all'animazione. Dal paese visto attraverso gli occhi di chi viene da fuori, gli espatriati, raccontandone le ragioni e le condizioni della loro nuova vita ("The Neighbour" di Nayla Al Khaja, "Feeding 500" di Rafed Al Harth, "The Journey" di Hana Makki), al vaggio introspettivo e spirituale intrapreso da un'anziana sciamana, iconica figura degli Emirati ("Hamama" di Nujoom Alghanem); fino alla prima serie animata in 3D del Medio Oriente, "Freej" di Mohammed Saeed Harib, sulle simpatiche "nonnine" beduine degli Emirati. Window on the UAE osserva il paese attraverso un caleidoscopio, giocando con le prospettive e mostrando una realtà sfaccettata in continua evoluzione.

After the special section dedicated to Qatar at the last edition, Middle East Now continues its journey through the Gulf by presenting a focus on the United Arab Emirates. This focus is once again curated by Laura Aimone, Arabian Gulf Region film consultant for Middle East Now and collaborator of several prominent international film festivals. The selection focuses around this year's theme, "travelling", and presents some of the most striking endeavours of Emirati cinema. This section showcases an array of different narrative techniques, from fiction to documentary to the country's first 3D animation.

### Programma:

**Hamama** di Nujoom Alghanem (Emirati Arabi, 2010, 63') - Giovedì 9 Aprile ore 22:30

**Feeding 500** di Rafed Al Harth (Emirati Arabi, 2013, 20') – Venerdì 10 Aprile ore 15:00

**The Neighbour** di Nayla Al Khaja (Emirati Arabi, 2013, 18') Venerdì 10 Aprile ore 15:00

**The Journey** di Hana Makki (Emirati Arabi, 2012, 15') - Giovedì 9 Aprile ore 22:30 e Venerdì 10 Aprile ore 15:00

**Freej** di Mohammed Saeed Harib (Emirati Arabi, 2013, 19') Venerdì 10 Aprile ore 15:00

## TARZAN & ARAB: OSPITI SPECIALI DI MIDDLE EAST NOW 2015

Al festival ci saranno anche i giovani gemelli registi palestinesi Tarzan e Arab, artisti eclettici nati e cresciuti a Gaza, che col loro cortometraggio "Condom Lead" (2013) hanno partecipato al festival di Cannes e vinto tanti premi internazionali, tra cui il "Best Short Film by NYU Florence" a Middle East Now 2014. Il festival presenterà un documentario su di loro, "Tarzan e Arab" di Paul Fischer, il loro ultimo cortometraggio "Apartment 10/14" (Sabato 11 Aprile, ore 17, Cinema Odeon), e il precedente "Premeditation" (Domenica 12 Aprile, ore 20.45, Cinema Odeon).

## FOCUS: TRAVEL IN MAROCCO

Middle East Now torna a proporre un focus sulla cinematografia marocchina dell'ultima stagione, in collaborazione con l'Ambasciata del Regno del Marocco in Italia.

Una serata speciale, con la proiezione del lungometraggio "The Narrow Frame of Midnight" di Tala Hadid (Venerdì 10 Aprile, Cinema Odeon), uno dei talenti emergenti del cinema marocchino, con uno sguardo anche alla grande tradizione culturale e culinaria di questo paese.

## GREENHOUSE DOCUMENTARY PROGRAMME

Middle East Now continua la collaborazione con Greenhouse, uno dei più innovativi programmi di sviluppo di film documentari sulla scena internazionale. A questa edizione presenta in anteprima italiana alcune delle ultime produzioni sviluppate da Greenhouse ("This is My Land" di Tamara Erde, "10949 Women" di Nassima Guessoum, "Maternity Leave" di Moran Ifergan). E all'interno del focus sulla giovane regista turca Emine Emel Balci, che presenterà in anteprima italiana il suo ultimo lungometraggio "Until I loose my breath", anche il documentario "Ich Liebe Dich", anch'esso sviluppato nell'ambito di Greenhouse. A presentare il focus sarà a Firenze Sigal Yehuda, fondatrice e managing director di Greenhouse.

## FESTIVAL CULT DAL MEDIO ORIENTE

Assieme alla proiezione di due film cult del cinema iraniano degli anni '90, interpretati dall'attrice ospite speciale Fatemeh Motamed Arya, Middle East Now porta a Firenze anche il capolavoro del Cinema curdo "YOL" di Yilmaz Güney (proiezione speciale a ingresso ridotto, domenica 12 aprile ore 11.00, Cinema Stensen), palma d'oro a Cannes nel 1982. Un film che ha fatto la storia, e che farà da introduzione a "Memories on Stone" di Shawkat Amin Korki, il film di chiusura di questa edizione (lunedì 13 aprile, ore 21, Cinema Odeon), in cui il regista rende un chiaro omaggio al capolavoro di Güney.

# MIDDLE EAST NOW TALKS

Conversazioni, dibattiti, presentazioni di libri e approfondimenti su temi forti e di attualità in Medio Oriente. Middle East Now chiama sul palco del Cinema Odeon affermati corrispondenti della carta stampata e della televisione, saggisti ed esperti, scrittori e registi a disegnare una mappa della nuova comunicazione e dell'informazione sul Medio Oriente.

**Giovedì 9 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

## **GEOGRAFIE DELLA MENTE**

Chiara Comito (Editoria Araba) e Felicetta Ferraro (Ponte33) presentano Voyage Books, insolite guide di viaggio in Medio Oriente e Nord Africa, e la narrativa che fa viaggiare la mente del lettore. Inoltre la curatrice Leila Sajjadi presenta al pubblico Soundscape of Tehran, mappatura sonora della città; a seguire la reporter Lindsay Mackenzie presenta il progetto Every Day Middle East, uno degli eventi speciali del festival.

**Cinema Odeon, 19.30 - 20.30 - ingresso gratuito**

**Venerdì 10 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

## **AL CENTRO DI TUNISI.**

### **GEOGRAFIE DELLO SPAZIO PUBBLICO DOPO UNA RIVOLUZIONE**

Maurizio Memoli (Università di Cagliari), Francesca Governa (Politecnico di Torino), Claudio Jampaglia (Prospekt) presentano un web-documentario sui luoghi simbolici della Rivoluzione dei Gelsomini. Una ricerca in video, testi e fotografie che compongono una mappa in cui ciascuno può scegliere il proprio percorso urbano e di ricerca di contenuti. <http://webdoc.unica.it>

**Cinema Odeon, 19.30 - 20.30 - ingresso gratuito**

**Sabato 11 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

## **L'ISIS, IL GRANDE GIOCO DELLA DISINFORMAZIONE.**

Conversazione di Olivier Roy (Istituto Universitario Europeo) con Patrick Cockburn (scrittore e giornalista The Independent), autore di "L'Ascesa dello stato islamico. ISIS, il ritorno del jihadismo" (Ed. Stampa Alternativa).

**Cinema Odeon, 19.30 - 20.30 - ingresso gratuito**

**Domenica 12 aprile - IL PUNTO DELLE 19:30**

## **OLTRE LE PIAZZE: RIVOLUZIONE, DITTATURA O FORSE IL CAOS?**

La giornalista Laura Silvia Battaglia discute con Giuseppe Acconcia, autore di "Egitto: Democrazia militare", di cosa è successo in Egitto e negli altri paesi protagonisti della "primavera" araba, dopo che le luci si sono spente nelle piazze della rivolta.

**Cinema Odeon, 19.30 - 20.30 - ingresso gratuito**

**Domenica 12 Aprile - Cinema Odeon**

**Ore 11.00 - 13.00 - ingresso gratuito / TALK**

## **MAPPE MEDIATICHE: I NUOVI CONFINI DELL'INFORMAZIONE SUL MEDIO ORIENTE**

Mentre l'eco delle "primavere" arabe si sta lentamente spegnendo, l'opinione pubblica occidentale si ritrova di fronte a nuove realtà del conflitto mediorientale. Pericoli reali e "mostri" mediatici irrompono nel nostro quotidiano sovrapponendosi in un insieme sempre più confuso in cui la spettacolarizzazione prevale sulla comprensione. Per questo diventa urgente riflettere sul ruolo che l'informazione nel suo insieme ha svolto e svolge nell'orientare l'opinione pubblica e l'azione dei governi. Intervengono: Lucia Goracci (RAI News), Amedeo Ricucci (RAI), Patrick Cockburn (The Independent), Giuseppe Acconcia (studioso di Medio Oriente) - modera Laura Silvia Battaglia (giornalista ed esperta di Medio Oriente), con il coordinamento generale di Felicetta Ferraro.

# Mercoledì 8 Aprile

Cinema ODEON - Piazza Strozzi

**Inaugurazione / Opening**



con la partecipazione speciale di

## **THE NARCICYST**

musicista, dandy e performer (Iraq/Canada)

**Ore 21.00** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)



## **Rise di Ali F. Mostafa**

(EAU, Canada, 2015, 14') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Ambientato nel 2025, short film musicale con protagonista il businessman Jamal El-Nargisee, che si ritrova a combattere con se stesso e con la sua immaginazione che scatena il caos intorno a lui. Sono stati i troppi affari a fargli perdere la sua creatività, oppure è tutta colpa della routine? *Set in 2025, RISE is an ego trip, a short music film where businessman Jamal El-Nargisee finds himself battling a personal coup.*

**Alla presenza di The Narcicyst, attore protagonista. Anteprima internazionale**

— a seguire **Film di apertura / Opening film**



## **Tales di Rakhshan Bani-Etemad \***

(Iran, 2014, 88') vo. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Iran, oggi. La regista Rakhshan Bani-Etemad, "grande signora" del cinema iraniano proprio insieme a Fatemeh Motamed Arya, sua attrice preferita, disegna un potente affresco della società contemporanea iraniana, incentrato su una serie di personaggi soprattutto femminili. Partendo da situazioni di profonda crisi sociale, Tales è una storia d'amore di madri e figli, mariti e mogli, donne e uomini la cui passione dà loro la speranza e la forza di superare le difficoltà, di continuare le loro battaglie per il conseguimento di una vita migliore.

*Set in Tehran, the film takes in a man humiliated by the bureaucracy, a shamed and abandoned single mother, a terrifying snapshot of meth addiction and more. The realism is charged with empathy, we feel united with these people, sharing their hopes and frustrations.*

**Alla presenza di Fatemeh Motamed Arya, protagonista del film, a cui il festival dedica un omaggio**

# Giovedì 9 Aprile

Cinema ODEON - Piazza Strozzi



Ore 16.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## The Policeman's House di Mich'ael Zupraner

(Israele, Palestina, 2013, 25') vo. ebraico, arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Costruito in modo provocatorio attorno alla precaria posizione del regista, ebreo israeliano che vive nella città palestinese di Hebron, il documentario mescola magistralmente immagini d'interni ed esterni della sua casa, con voci, bugie e mezze verità che circolano tra i suoi vicini arabi ed ebrei.

*Provocatively constructed around Mich'ael Zupraner's precarious position as an Israeli Jew living in the Palestinian city of Hebron, the film alternates a gaze looking out of and one looking into his house, with a series of rumours, lies, and half-truths about his presence that circulate among his Arab and Jewish neighbours.*

**Anteprima Italiana**

— a seguire

## The Mulberry House di Sara Ishaq \*

(Yemen, Syria, Egypt, Scotland, United Arab Emirates, 2013, 65') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Dopo 10 anni trascorsi in Scozia, la regista decide di tornare in Yemen con la sua telecamera, nella casa in cui ha trascorso la sua infanzia. Scoppiano le rivolte contro l'autoritario Presidente Saleh, e da subito la sua famiglia è coinvolta nelle proteste, e la regista stessa diventa corrispondente per i media internazionali. Documentario toccante e intenso sui cambiamenti e le speranze dentro e fuori dalla sua casa.

*After 10 years in Scotland, Sara Ishaq travels back to her childhood home of Yemen and takes her camera along. In this personal and touching film, Ishaq captures events in her own home throughout the tumultuous period of the Revolution, when multiple changes are afoot.*



Ore 17.45 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## The Runner di Mohannad Eissa [Tripoli Stories]

(Libia, UK, 2014, 4') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

La storia di quello che è accaduto al velocista libico Al Tari Shibli, dopo aver mostrato alle telecamere la bandiera d'indipendenza tatuata sul suo corpo, durante una gara internazionale. *The story of what happened to Libyan runner Tari Al Shibli when he revealed his tattooed independence flag after winning international race.*

**Anteprima Internazionale**

— a seguire



## No Land's Song \* di Ayat Najafi

(Iran, Germania, Francia, 2014, 90') vo. persiano, inglese, francese, sottotitoli: italiano, inglese

In Iran è vietato per le donne cantare da soliste davanti a un pubblico misto. Il sogno della giovane compositrice Sara Najafi, di portare su un palco due cantanti iraniane insieme a tre artiste francesi, si trasforma in un viaggio avvincente tra i divieti e i tabù di un sistema che prova a opporsi alla forza rivoluzionaria della musica e delle donne... Un documentario pluripremiato ai festival internazionali, a meta' strada tra il thriller politico e il viaggio musicale.

*In Iran it is forbidden for women to sing solo in front of a mixed audience. The dream of a young composer, Sara Najafi, to bring on stage two official Iranian singers along with three French artists, it turns into a fascinating journey between prohibitions and taboos.*

**Anteprima italiana, introduce Felicetta Ferraro - curatrice sezione Iran**

il punto  
delle  
19.30

19.30-20.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi) ingresso gratuito

### GEOGRAFIE DELLA MENTE

Chiara Comito (Editoria Araba) e Felicetta Ferraro (Ponte33) presentano Voyage Books, insolite guide di viaggio in Medio Oriente e Nord Africa, e la narrativa che fa viaggiare la mente del lettore. Inoltre la curatrice Leila Sajjadi presenta al pubblico Soundscape of Tehran, mappatura sonora della città; a seguire la reporter Lindsay Mackenzie presenta il progetto Every Day Middle East, uno degli eventi speciali del festival.

Eating  
Middle  
East!

## TURCHIA NIGHT

Ore 20.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

**Eating Middle East: LA CUCINA DEL SULTANO**

Una selezione di piatti tipici della cucina Turca

Degustazione + proiezione del film a seguire: 15 euro

Prenotazione con prevendita direttamente alla cassa del Cinema Odeon

o su [www.boxol.it/odeonfirenze](http://www.boxol.it/odeonfirenze) | [info@middleeastnow.it](mailto:info@middleeastnow.it)

Ore 20.45 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## Until I lose my Breath di Emine Emel Balci \*

(Turchia, Germania, 2015, 94') vo. turco, sottotitoli: italiano, inglese

Film d'esordio della giovane e talentuosa regista turca Emine Emel Balci, presentato in anteprima al Festival di Berlino. Serap, una ragazza ventenne a cui è morta la madre, lavora in una fabbrica di tessuti a Istanbul. Vive a casa della sorella, ma il suo unico desiderio è quello di convincere il padre camionista a tener fede alla sua promessa, e affittare un appartamento per loro due. Ma lui è del tutto indifferente ai suoi desideri, e così Serap decide di prendere in mano la situazione. Il racconto di un rapporto padre-figlia e di un amore incondizionato, girato in pieno stile fratelli Dardenne.

*Serap is a quiet but hot-headed adolescent who is working long hours in a cramped clothing workshop. The only thing that keeps Serap going is the hope of moving into an apartment with her father, a long distance truck driver. Since the father is quite indifferent to Serap's wishes, however, she decides to take matters in her own hands.*

**Anteprima italiana, alla presenza della regista**

Ore 22.30 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## The Journey di Hana Makki

(Emirati Arabi, 2012, 15') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Un viaggio in taxi, la conversazione tra una giovane governante etiopie appena arrivata negli Emirati, e il taxista indiano più anziano di lei. Strada facendo scopriamo le speranze, i sogni e le realtà quasi invisibili di questi espatriati.

*A conversation between a young Ethiopian housemaid arriving in a new country and her older Indian Taxi Driver. On their journey we discover these invisible expatriates' hopes, dreams and realities.*

**Anteprima Italiana, alla presenza della regista.**

— a seguire

## Hamama di Nujoom Alghanem \*

[Focus UAE]

(Emirati Arabi, 2010, 63') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Hamama, guaritrice quasi novantenne, è una leggenda vivente degli Emirati Arabi. Le sue doti di curatrice sono di valore inestimabile per le centinaia di persone che continuano ad andare a trovarla ogni giorno a Sharjah, Il documentario segue Hamama nel dilemma tra la grande responsabilità morale del curare il prossimo, e il fronteggiare gli anni che passano.

*Hamama is a nearly 90-year-old female healer and living legend in the Emirates. Blessed with an incredible gift of healing she has to face her fragility and age that threaten to impact her work and her livelihood.*

**Anteprima Italiana, presenta la curatrice della sezione Laura Aimone**

# Giovedì 9 Aprile

Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c

Ore 21.00 → (Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c)

## Stuffed Fish di Baran Jafari

(Iran, 2014, 6') vo. persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Shirin, una giovane donna, rientra da un viaggio in Canada un giorno di anticipo. Prepara una sorpresa per il marito che sta tornando a casa, ma mentre chiacchiera al telefono con un'amica, ad essere sorpresa sarà lei! **Anteprima italiana, alla presenza della regista**  
*Shirin returns to Iran a day earlier than she was supposed to without informing anyone, and she plans to surprise Amir by the stuffed fish she is going to make...*

— a seguire

## The Blue Veiled di Rakhshan Bani-Etemad

(Iran, 85', 1995) vo. persiano, sottotitoli: inglese, italiano.

La coppia Fatemeh Motamed Arya e Rakhshan Bani Etemad in un film di forte impegno sociale e di sentimenti che ha segnato la strada del cinema iraniano post-rivoluzionario. Il proprietario di una fabbrica di pomodori, dopo la morte della moglie, s'innamora di una giovane operaia, povera ma orgogliosa. Mentre tutti cercano di ostacolare la relazione, l'uomo farà una scelta che sfida le convenzioni sociali.

*An elderly owner of a tomato farm and sauce factory, after his wife's death, falls in love with one of the workers of the factory. While everybody in the big family persuades the old man to abandon the relationship, the old man makes his final choice of love.*

**A seguire conversazione con l'attrice Simin Motamed Arya**



Omaggio a Simin  
Motamed Arya

# Venerdì 10 Aprile

Cinema Odeon – Piazza Strozzi

**Ore 15.00** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## WINDOW ON UAE

(durata totale: 73')

A cura di Laura Aimone, una finestra sugli Emirati Arabi con alcuni dei titoli più interessanti del panorama cinematografico di questo paese.

## Feeding 500 di Rafed Al Harth

(Emirati Arabi, 2013, 20') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Documentario che racconta l'incredibile passione e determinazione di Sediq nel salvare le vite dei gatti randagi degli Emirati, i sacrifici e l'indifferenza che è costretto a fronteggiare ogni giorno. *How many days can a person go on feeding stray cats? For Sediq, it has been 15 years. We gain insight into his daily life as he faces hostility, sympathy...*

## The Neighbour di Nayla Al Khaja

(Emirati Arabi, 2013, 18') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Sarah si trasferisce a Dubai per voltare pagina, lasciandosi alle spalle un fatto tragico. Le sue interazioni con una vicina di casa più anziana la forzano a uscire dall'isolamento e, lentamente, riesce a confrontarsi con il suo passato. Finché un gesto di disattenzione minaccia di distruggere questo nuovo legame.

*Sarah moves to Dubai to make a fresh start, leaving behind a tragedy. Her interactions with an elderly neighbor force her out of isolation, and she slowly confronts her past. Little by little, she opens her heart until one careless act threatens to destroy this new bond.*

**Anteprima Italiana**



## The Journey di Hana Makki

(Emirati Arabi, 2012, 15') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Un viaggio in taxi, la conversazione tra una giovane governante etiopica appena arrivata negli Emirati, e il taxista indiano più anziano di lei. Strada facendo scopriamo le speranze, i sogni e le realtà quasi invisibili di questi espatriati.

*A conversation between a young Ethiopian housemaid arriving in a new country and her older Indian Taxi Driver. On their journey we discover these invisible expatriates' hopes, dreams and realities.*

**Anteprima Italiana, alla presenza della regista.**

## Freej di Mohammed Saeed Harib

(Emirati Arabi, 2013, 19') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

In anteprima internazionale la prima serie animata in 3D del Medio Oriente, "Freej" è la storia di quattro simpatiche "nonnine" beduine che vivono a Dubai, e cercano di condurre una vita tranquilla circondate da una città in continua espansione. Episode 1: MARGARET (Series 4), 19 min. *Middle East's first 3D animated series, FREEJ is the tale of four old national women living in a secluded neighborhood in modern day Dubai. The show's main characters, Um Saeed, Um Saloom, Um Allawi and Um Khammas, try to live a peaceful life in the midst of the ever-expanding city around them.*

**Anteprima Internazionale.**

**Ore 16.30** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)



## Shouk di Dotan Moreno

(Israele, 2014, 18') vo. ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Piccolo gioiello di animazione, vincitore al Festival di Gerusalemme, racconta di un adolescente che vive sotto l'ombra protettiva della madre nella periferia israeliana. Uno spaccato di sopravvivenza quotidiana, che esplora questioni di marginalità e povertà, in una società alla ricerca della propria identità.

*A teenager lives under the shadow of his controlling mother in Israeli periphery. Beneath their day to day survival, the film explores questions of marginality and poverty in a society searching for its identity.*

**Anteprima Italiana**

— a seguire



## Turning Thirteen An Unusual Bar Mitzvah Film \* di Dana Idsis

(Israele, 2013, 58') vo. ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Il documentario segue i preparativi per il Bar Mitzvah - il momento in cui un bambino ebreo raggiunge l'età della maturità - di Guy, fratello minore autistico della regista. Nel corso dei preparativi, si rivela la realtà quotidiana e complessa che la famiglia deve affrontare, a tratti difficile ma anche piena di umorismo, e si scopre la visione unica che Guy ha del mondo.

*The film follows the preparations for the Bar Mitzvah of Guy, the director's younger autistic brother. During the course of preparations for this unusual event, the daily and complex reality the family must cope with is revealed, paved with difficulties and humor, and Guy's unique view of the world is discovered.*

**Anteprima Italiana**

Ore 18.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)



## Land of Men di Kelly Ali [Tripoli Stories]

(Libia, UK, 2014, 4') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Le donne Libiche avevano tanti sogni dopo la rivoluzione del 2011. Che fine hanno fatto? *Libyan women had so many dreams post 2011 revolution. Whatever happened to them?*

**Anteprima Internazionale**

— a seguire



## 10949 Women di Nassima Guessoum \* Focus on Greenhouse

(Algeria, Francia, 2014, 75') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

In questo film intenso e intimo, "miglior documentario" al festival di Algeri, la regista incontra Nassima Hablal, un'eroina della rivoluzione algerina ormai dimenticata. Come una nonna con la sua nipotina, Nassima, allegra, affascinante e ironica, le racconta la sua storia di donna in guerra, e attraverso i suoi racconti ricostruisce una parte della storia dell'Algeria, per capire meglio il presente.

*In Algiers, the director meets Nassima Hablal, a forgotten heroine of the Algerian Revolution. Like a grandmother with her granddaughter, she tells her story of a woman in the war, her fight for an independent Algeria.* **Anteprima italiana alla presenza della regista**

19.30-20.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi) *ingresso gratuito*

### AL CENTRO DI TUNISI. GEOGRAFIE DELLO SPAZIO PUBBLICO DOPO UNA RIVOLUZIONE

Maurizio Memoli (Università di Cagliari), Francesca Governa (Politecnico di Torino), Claudio Jampaglia (Prospekt) presentano un web-documentario sui luoghi simbolici della Rivoluzione dei Gelsomini. [webdoc.unica.it](http://webdoc.unica.it)

il punto  
delle  
19.30

Eating  
Middle  
East!

## MAROCCO NIGHT

Evento speciale in collaborazione con l'Ambasciata del Regno del Marocco  
In sala - degustazione di Moroccan delights incluso nel biglietto di ingresso al cinema

Ore 20.45 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)



## The Narrow Frame of Midnight di Tala Hadid \*

(Marocco, UK, Francia, Qatar, 2014, 93') vo. arabo, francese, sottotitoli: italiano, inglese

Uno dei film marocchini più acclamati dell'ultima stagione, tre destini che s'incrociano in un viaggio tra sogno e incubo attraverso Marocco, Istanbul e le pianure del Kurdistan. Aicha, una bambina rimasta orfana cade nelle mani di una coppia di criminali, che cercano di venderla all'estero. Zacaria, scrittore metà marocchino e metà iracheno, rinuncia alla sua carriera per cercare il fratello scappato con un gruppo di fondamentalisti. Le loro strade s'incrociano per un breve momento, il tempo che serve a Zacaria per salvare Aicha, e affidarla alla sua ex compagna Judith, terza figura enigmatica del film.

*Zacaria a Moroccan-Iraqi writer, sets off on a journey to find his missing brother. Aicha, a young orphan sold to a petty criminal, escapes from captivity. Judith, the lover Zacaria left behind, yearns to have a child. The respective quests of these characters intersect, giving them opportunities to rescue one another.* **Alla presenza della regista**

Ore 22.30 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## This is my Land di Tamara Erde \* Focus on Greenhouse

(Francia, Israele, 2014, 90') vo. arabo, ebraico, sottotitoli: italiano, inglese



Come viene insegnata la storia nelle scuole palestinesi e israeliane? Il documentario segue diversi insegnanti israeliani e palestinesi nel corso di un anno scolastico. Attraverso conversazioni e continue sfide con gli studenti, gli spettatori s'immergono nell'effetto profondo che il conflitto israelo-palestinese trasmette alle future generazioni.

*How do the Palestinian and Israeli education systems teach the history of their nations? The film follows several Israeli and Palestinian teachers during a school year. Through dialogues and challenges with their students, the viewers obtain the long lasting and profound effect that the Israeli/Palestinian conflict transmits onto the next generation.*

**Anteprima Italiana**

Ore 22.30 → Auditorium Flog

## THE NARCICYST

musicista dandy e performer Iraq/ Canada  
**per la prima volta in concerto in Italia  
in occasione di FRIKKETTONICA MIDDLE EAST PARTY:**  
Intero 12 euro – Ridotto 10 euro con biglietto cinema  
prevendita Boxoffice / Ticketone  
Informazioni: [www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it)



# Venerdì 10 Aprile

Cinema Stensen – Viale Don Minzoni, 25c

**Ore 18.00** → (Cinema Stensen – Viale Don Minzoni, 25c)

## Angelus Novus di Aboozar Amini

(Afghanistan, Paesi Bassi, UK, 2015, 25') vo. pashto, persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Ali e suo fratello sono due ragazzini afgani appena arrivati in Turchia come rifugiati. Per sopravvivere fanno i lustrascarpe, ma la concorrenza minaccia i loro sogni di un futuro migliore. *Afghani refugee Ali and his brother have just arrived in Turkey where they earn their living shining shoes. When one day their spot has been taken, their fragile existence and dreams hang by a thread.* **Anteprima italiana**

— a seguire

## Once Upon a Time, Cinema di Mohsen Makhmalbaf

(Iran, 1992, 90') vo persiano, sottotitoli: italiano, inglese

L'attrice Simin Mohtamed Arya in un'opera pluripremiata che le ha spalancato le porte della notorietà internazionale. Primo film della trilogia che il grande regista Mohsen Makhmalbaf ha dedicato alla storia del cinema iraniano, la pellicola racconta l'avventura dell'introduzione del cinema alla corte Qajar. Un racconto fantastico, che mette in luce la forza del cinema contro il dispotismo.

*The King, who is against cinema and censors the films himself, falls in love with one of the actresses of an old movie and in order to get hold of his lover he leaves the throne and goes after the cinema. Once Upon a Time, Cinema... is a fantasy on the pattern of fairy tales of "One thousand and one nights", which presents a condensed history of Iranian cinema and expresses the love of cinema in general.*

**Alla presenza dell'attrice protagonista Simin Motamed Arya**

**Ore 21.00** → (Cinema Stensen – Viale Don Minzoni, 25c)

## The Valley di Ghassan Salhab \*

(Libano, Francia, Germania, Qatar, EAU, 2014, 135') vo. arabo, francese, sottotitoli: italiano, inglese

L'ultimo magistrale film di Ghassan Salhab, acclamato autore del cinema libanese. Dopo un incidente stradale su una strada di montagna isolata, un uomo di mezza età perde la memoria, quando incontra delle persone con la macchina guasta, e dà loro una mano a farla ripartire. Questi personaggi misteriosi lo portano nella grande tenuta che hanno nella valle della Bekaa, luogo in cui si fa agricoltura ma anche traffici illegali, che forse il protagonista non lascerà mai più... Miglior Film al festival di Abu Dhabi, per un dramma interiore sull'instabilità e la complessità del Libano di oggi.

*After surviving a car crash in the middle of Lebanon's isolated Beqaa Valley, an amnesiac man finds himself held hostage on a local farm that doubles as an illegal drug-production facility. The Valley is the Ghassan Salhab's masterfully directed last feature, a metaphysical condition report about our being in the here and now.* **Anteprima italiana**

# Sabato 11 Aprile

Cinema Odeon – Piazza Strozzi

**Ore 15.00** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## Maternity Leave di Moran Ifergan Focus on Greenhouse

(Israele, 2014, 7') vo. ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Una giovane madre, regista e protagonista del film, si è chiusa nella sua casa a Gerusalemme con il bimbo appena nato. E da qui guarda il mondo al di fuori, attraverso la sua telecamera. *A young mother, the director and main character of the film, closes herself inside her house in Jerusalem with her newborn. She looks outside at the world through her camera.*

**Anteprima Italiana**

— a seguire

## Private Revolutions: Young, Female, Egyptians di Alexandra Schneider \*

(Egitto, Austria, 2014, 98') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Documentario sul coraggio e la forza di volontà di quattro giovani donne egiziane. L'attivista Sharbat, ripudiata dal marito a causa del suo impegno politico; Fatema, sorella musulmana impegnata e madre di tre bambini; Amani, che gestisce una radio e una casa editrice sui diritti delle donne; e la nubiana May, che lavora a un progetto di sviluppo in una zona molto conservatrice. Il film le segue nella loro lotta quotidiana per la giustizia e l'uguaglianza di genere. *A documentary about four young Egyptian women with different social background. Their fight for justice and gender equality leads to constant clashes with their mended surrounding. Nevertheless they keep going and that's what the movie wants to show: their courage, sensitivity and their willingness.*

**Anteprima Italiana, alla presenza della regista, introduce Emanuela Gasbarroni – giornalista e documentarista**

Ore 17.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

**Tarzan and Arab** di Paul Fischer

(Palestina, UK, 2014, 40') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

Documentario sulla storia incredibile dei gemelli registi palestinesi Tarzan e Arab, che dopo essere cresciuti in una Gaza senza sale cinematografiche, da adulti iniziano a girare film di successo, diventando le nuove promesse del cinema made in Palestina.

*Tarzan and Arab tells the story of the Palestinian filmmakers, who, after growing up in a Gaza City devoid of any cinemas, as adults start to make acclaimed films of their own, becoming the new promises of cinema made in Palestine.*

**Anteprima Italiana, alla presenza di Tarzan e Arab e del loro produttore Rashid Abdelhamid**

— a seguire

**With Premeditation** di Tarzan & Arab

(Palestina, 2014, 5') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

La preghiera è un atto di virtù che implica umiltà, dedizione e il più profondo rispetto per Dio. Ma quando diventa un'abitudine quotidiana, praticata solo mantenere uno status sociale, allora diventa un disastro.

*Prayer is an act of virtue that involves the deepest respect for God, humility and dedication. But when prayer becomes a daily habit just practiced only to maintain a certain social status or power, it becomes a disaster.*

**Anteprima Italiana, alla presenza di Tarzan e Arab e del produttore Rashid Abdelhamid**

Ore 18.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

**The Mosque** di Farag Al- Sharif [Tripoli Stories]

(Libia, UK, 2014, 4') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Dopo la rivoluzione del 2011, Tripoli ha subito una serie di attacchi da parte di estremisti religiosi, che hanno danneggiato capolavori dell'architettura come la bellissima Moschea Ahmed Pasha Karamanli, risalente al XVIII secolo.

*Post 2011 Libyan revolution, Tripoli saw a series of attacks by religious extremists damaging Sufi shrines such as the beautiful 18th century Ahmed Pasha Karamanli mosque.*

**Anteprima Internazionale**

— a seguire

**From My Syrian Room** di Hazem Alhamwi \*

(Siria, Francia, Germania, Libano, Qatar, 2014, 70') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Com'è possibile restare umani in un paese in cui fin da piccoli si è educati ad annullare la propria individualità? Nella sua infanzia il pittore e regista siriano Hzem Alhamwi riusciva a sentirsi libero solo disegnando ossessivamente, chiuso nella sua stanza. Ma allo scoppio della rivoluzione nel 2011 si ritrova incapace ad affrontare il terrore. Ripercorrendo i suoi ricordi, il regista ci racconta il potente desiderio di libertà di un'intera nazione.

*How can you keep your humanity in a country where you're educated to erase in yourself any singularity? In his early years, the Syrian painter and filmmaker Hazem Alhamwi felt free by drawing ob-sessively in his own room. When the Revolution started, he was unable to face this terror immediately. Through his memories, he tells about the will of freedom of a whole country.*

**Anteprima Italiana**

Ore 18.00 → Etra - Studio Tommasi (Via della Pergola, 57)

**Inaugurazione della mostra EVERY DAY MIDDLE EAST**

ingresso gratuito

il punto  
delle  
19.3019.30-20.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi) *ingresso gratuito***L'ISIS, IL GRANDE GIOCO DELLA DISINFORMAZIONE.**

Conversazione di Olivier Roy (European University Institute) con Patrick Cockburn (scrittore e giornalista - The Independent), autore di L'Ascesa dello stato islamico. ISIS, il ritorno del jihadismo (Eizioni Stampa Alternativa).

Ore 20.45 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

**In the Sands of Babylon**  
di Mohammed Al-Daradji \*

(Iraq, UK, 2013, 92') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

L'ultimo film del talentuoso regista iracheno Mohammad Al Daradji, vincitore del festival di Abu Dhabi. Partendo dalla Guerra del Golfo del 1991, il film racconta la storia di Ibrahim, soldato iracheno che scappa dal Kuwait ed è catturato come traditore dalle Guardie di Saddam Hussein. Mentre si trova in carcere scoppia una rivoluzione, che dà speranza ai prigionieri. Le vicende e le verità su Ibrahim riaffiorano nel 2013, attraverso le testimonianze e i segreti di tre sopravvissuti alla rivolta. Struggente docu-drama, che tra passato e presente, finzione e realtà, rivisita uno dei momenti tragici della storia irachena.

*The last film by multi-award winning Iraqi filmmaker, Mohamed Al-Daradji, it is a hybrid tale set against the backdrop of the closing days of the Gulf War. Ibrahim, an Iraqi soldier, has escaped from Kuwait as the Iraqi army retreats. Facing the perilous journey home, Ibrahim is captured by the republican guard and cast into Saddam's infamous prisons as traitor. In search of answers about the past, the Director of the film confronts three survivors of the uprising.*

**Anteprima Italiana alla presenza del regista, introduce Cecilia dalla Negra - giornalista Osservatorio Iraq**

Ore 22.45 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

**A Few Cubic Meters of Love**  
di Jamshid Mahmoudi \*

(Afghanistan, Iran, 2014, 90') vo. pashto, persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Il film che l'Afghanistan ha candidato agli Oscar 2015. Nella periferia di Teheran, una piccola fabbrica dà lavoro illegalmente ai rifugiati Afgani, che con le loro famiglie vivono in vecchi container e sistemazioni di fortuna. Saber, un giovane operaio iraniano, s'incontra di nascosto con Marona, figlia dell'afgano Abdolsalam. Tra i due scoppia un'innocente storia d'amore: ma il destino di questa coppia di Romeo e Giulietta afgani sarà difficile da prevedere.

*Somewhere in the outskirts of Tehran a small factory illegally employs Afghan asylum seekers, who live with their families in old containers or modest shacks in nearby shanty towns. Saber, a young Iranian worker, secretly meets Marona, daughter of Abdolsalam, an Afghan worker. A love story unfolds, the conclusion of which no-one can foretell.*

**Anteprima Italiana, presenta Felicetta Ferraro, curatrice sezione Afghanistan**

# Domenica 12 Aprile

Cinema Odeon - Piazza Strozzi

ingresso gratuito!

## Ore 10.30 - 13.00 - ingresso gratuito / CINEMA e TALK

Proiezione del documentario **"Il futuro alle spalle"** (2015, 52') di Amedeo Ricucci e Paolo Carpi, realizzato nell'ambito della campagna You Save Lives promossa dall'Unione Europea e Oxfam. Intervengono Amedeo Ricucci (RAI), Alessia Corsini (UE, Desk Syrian Region), Riccardo Sansone (Oxfam Italia), Sara Gandolfi (Corriere della Sera) e il fotoreporter Luigi Baldelli.

a seguire

### MAPPE MEDIATICHE: I NUOVI CONFINI DELL'INFORMAZIONE SUL MEDIO ORIENTE

Intervengono Lucia Goracci (RAI News), Amedeo Ricucci (RAI), Patrick Cockburn (The Independent), Giuseppe Acconcia (studioso di Medio Oriente), Alessia Corsini (UE, Desk Syrian Region) e Sara Gandolfi (Corriere della Sera) - modera Laura Silvia Battaglia (giornalista ed esperta di Medio Oriente), con il coordinamento generale di Felicetta Ferraro.

## Ore 13:00

### COMPANATICA in salsa Middle East - il pranzo sociale de La Scena Muta

c/o Casa del Popolo di Settignano (Via di San Romano 1, Firenze)  
Viaggio fra i ritmi e i sapori del Medio Oriente, con i Fanfara Station (Marzouk Mejri, Charles Ferris), e una speciale introduzione alla musica mizrahi di Alessandra Abbona.  
Info: [www.lascenamuta.com](http://www.lascenamuta.com)

## Ore 15.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

### The Sandwich Maker di Samer S. Omar [Tripoli Stories]

(Libia, UK, 2014, 4') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

La pensione non è un'opzione per il più famoso "paninaio" di Tripoli!  
*Retirement is not an option for Tripoli most famous sandwich maker.*

**Anteprima Internazionale**

— a seguire

### Fest of Duty di Firouzeh Khosrovani \*

(Iran, 2014, 60'), vo persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Per i musulmani la pubertà inizia a nove anni. In Iran, l'occasione viene celebrata con una festa, la "cerimonia del dovere", che rimane impressa nel ricordo delle ragazzine. Nel suo documentario la regista torna a incontrare due ragazzine 8 anni dopo: Melika e Maryam, cugine e all'epoca amiche del cuore, commentano quella giornata e ci raccontano la direzione che hanno preso le loro vite. *For Muslims, puberty begins at nine years old. In Iran, this occasion is celebrated with a party that remains etched in the memory of the girls. Eight years later, the filmmaker visits two of the girls she filmed: the cousins and former best friends Melika and Maryam. What's been happening to them in the meantime?*

**Anteprima italiana alla presenza della regista, introduce Viviana Mazza - Corriere della Sera**

## Ore 16.15 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

Evento in collaborazione con La Pietra Dialogues - New York University Florence

### Censored Voices by Mor Loushy \*

(Israele, 2015, 84') vo. ebraico, inglese, sottotitoli: italiano, inglese



Una settimana dopo la "guerra sei giorni" del 1967, un gruppo di giovani dei Kibbutz guidati dal famoso scrittore Amos Oz e dal giornalista Avraham Shapira, registra conversazioni intime con i soldati di ritorno dalla battaglia. L'esercito israeliano censurò queste registrazioni, consentendo di pubblicarne solo una minima parte. Il documentario "Censored Voices" svela finalmente queste registrazioni proibite, che raccontano di quando Israele si trasformò da Davide in Golia. *One week after the 1967 'Six-Day' war, a group of young kibbutzinks, led by renowned author Amos Oz and Editor Avraham Shapira, recorded intimate conversations with soldiers returning from the battlefield. The Israeli army censored the recordings, allowing only a fragment of the conversations to be published. "Censored Voices" reveals these original recordings for the first time.*

**Anteprima italiana alla presenza della regista, introduce Marcella Simoni - Università di Venezia**

## Ore 18:00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

### Our Terrible Country di Mohammad Ali Atassi, Ziad Homsy \*

(Siria, Libano, 2014, 85') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese



Un documentario sulle laceranti ferite della Siria, viste attraverso il pericoloso viaggio di Yassin Haj Saleh, un noto intellettuale e dissidente siriano, tra i primi ad aderire alla rivoluzione, e del giovane fotografo Ziad Homsy, dalla città liberata di Douma verso Raqqa nel nord della Siria, per poi essere costretti a lasciare il paese verso un temporaneo esilio in Turchia. Un film sul rapporto tra due generazioni, coinvolta ognuna a suo modo nella rivoluzione siriana, che ne rivela le speranze, gli inganni e le sconfitte. Vincitore del "Grand Prix" al festival FID di Marsiglia. *Our Terrible Country is a film about the wounds of Syria through the perilous journey of Yassin Al-Haj Saleh and Ziad Homsy. They travel together in an arduous, dangerous route from the liberated area of Douma/Damascus to Raqqa in northern Syria, to find themselves forced to leave their home country for a temporary exile in Turkey. Our Terrible Country is not only a film that is incredibly urgent and timely, but it's also an act of resistance that portrays the ground zero of current human condition at its bare bones.*

**Anteprima Italiana alla presenza del regista, introduce Viviana Mazza - Corriere della Sera**

il punto  
delle  
19.30

19.30-20.00 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi) ingresso gratuito

### OLTRE LE PIAZZE: RIVOLUZIONE, DITTATURA O FORSE IL CAOS?

La giornalista Laura Silvia Battaglia discute con Giuseppe Acconcia, autore di "Egitto: Democrazia militare", di cosa è successo in Egitto e negli altri paesi protagonisti della "primavera" araba dopo che le luci nelle piazze della rivolta si sono spente.

Ore 20.45 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## Apartment 10/14 di Tarzan & Arab

(Palestina, 2014, 8') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

Le fantasie di un uomo in attesa della sua compagna, che deve attraversare il muro di separazione israeliano per raggiungerlo e festeggiare il suo compleanno. Tutti gli appuntamenti si infrangono ai checkpoint, e l'unica opzione è l'attesa.

*The fantasy of a man waiting for his woman coming through the Israeli separation wall to celebrate his birthday. All appointments crumble at checkpoints, and the only option left is waiting*

**Anteprima Italiana, alla presenza di Tarzan e Arab e del produttore Rashid Abdelhamid**

— a seguire

## The Wanted 18 di Amer Shomali e Paul Cowan \*

(Palestina, Francia, Canada, 2014, 75') vo. arabo, ebraico, inglese sottotitoli: italiano, inglese

Film pluripremiato ai festival internazionali, The Wanted 18 è il documentario che attraverso animazione, disegni e interviste, ricostruisce una storia vera e incredibile accaduta durante la Prima Intifada: la caccia dell'esercito israeliano alle 18 mucche del villaggio palestinese di Beit Sahour, la cui produzione autonoma di latte venne dichiarata "minaccia alla sicurezza nazionale di Israele". Il risultato è un incantevole omaggio all'ingenuità e alla potenza dell'attivismo sociale.

*During the First Palestinian Intifada a group of townspeople in the West Bank town of Beit Sahour decide to buy eighteen cows and produce their own milk, seeking to create an alternative economy as a stepping stone towards self-sufficiency and sovereignty. Their venture is so successful that the collective farm becomes a landmark, until the Israeli army takes note and declares that the cows pose "a threat to the national security of the state of Israel. Anteprima italiana, introduce Emanuela Trevisan - Università di Venezia*

Ore 22.30 → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## The Neighbour di Nayla Al Khaja

(Emirati Arabi, 2013, 14') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Sarah si trasferisce a Dubai per voltare pagina, lasciandosi alle spalle un fatto tragico. Le sue interazioni con una vicina di casa più anziana, la forzano a uscire dall'isolamento e a confrontarsi con il passato. **Anteprima Italiana, alla presenza della regista**

— a seguire

## Life May Be di Mania Akbari e Mark Cousins \*

(Iran, UK, 2014, 80') vo. Inglese, persiano, sottotitoli: inglese, italiano

Un film epistolare, dialogo cinematografico tra Mark Cousins, celebre regista inglese, e l'iraniana Mania Akbari, attrice scoperta da Kiarostami e oggi affermata regista. Un confronto sulla diversità di culture, di genere e di sensibilità artistica, che coinvolge lo spettatore come la più affascinante delle storie d'amore.

*An epistolary dialogue between Mark Cousins, a famous British director, and Mania Akbari, an actress discovered by Kiarostami and today a renown director. A comparison on the diversity of culture, gender and artistic sensibility that involves the viewer as in the most fascinating love stories.*

# Domenica 12 Aprile

Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c

ingresso a biglietto speciale !

Ore 11.00 → (Cinema Stensen - Viale Don Minzoni, 25c)

## Yol di Yilmaz Güney, Serif Gören Festival Cult

(Turchia, Svizzera, Francia, 1981, 109') vo. turco, inglese, persiano, sottotitoli: italiano

Capolavoro del cinema curdo e Palma d'oro al Festival di Cannes, Yol ("La strada") è un ritratto della società turca dopo il colpo di Stato del 1980, raccontata attraverso le storie di cinque detenuti, che dopo lunghi anni trascorsi in carcere ottengono una sospirata licenza di otto giorni. Il film ha avuto una lavorazione avventurosa, diretto dal regista Yilmaz Güney mentre si trovava in prigione.

*Yol ("The Road") is the masterpiece by Yilmaz Güney, a portrait of Turkey in the aftermath of the 1980 Turkish coup d'état: its people and its authorities are shown via the stories of five prisoners given a week's home leave.*

**Alla presenza di Donat Keusch, possessore dei diritti del film, e del regista curdo Shawkat Amin Korki**



# Lunedì 13 Aprile

Cinema Odeon – Piazza Strozzi

**Ore 16.30** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## High Hopes di Guy Davidi

(Palestina, 2014, 14') vo. arabo, inglese, sottotitoli: italiano, inglese

L'ultimo documentario di Guy Davidi, regista candidato agli Oscar con "Five Broken Cameras", racconta il trasferimento forzato dei beduini palestinesi nella West Bank tra il 1997 e il 1998, per permettere l'espansione di una delle più grandi colonie israeliane, mentre sono in corso gli accordi di Oslo e ci sono "grandi speranze" per una pace duratura. Realizzato con eccezionali materiali d'archivio, include una potente testimonianza dello scrittore Edward Said, e una colonna sonora firmata Pink Floyd.

*The film focuses on the 1997-1998 forced transfer of West Bank Bedouin for the expansion of one of the largest Israeli settlements, Ma'ale Adumim, during the Oslo peace process, using archive material from the BBC and Associated Press, including landmark testimony by the late Edward Said. Soundtrack, donated by Pink Floyd. Anteprema Italiana*

— a seguire

## Ich Liebe Dich di Emine Emel Balci \*

(Turchia, Germania, 2012, 75') vo. turco, tedesco, sottotitoli: italiano, inglese

Una legge tedesca prevede che le mogli degli emigrati in Germania imparino il tedesco. Le donne di una delle zone più remote della Turchia, seguono per alcuni mesi un corso di lingua nella scuola del villaggio, per poter raggiungere i mariti. Storia di amore e di attesa, in cui le donne si ritrovano confuse tra turco, tedesco e la loro lingua madre, il curdo.

*Ich Liebe Dich tells the story of peasant women from one of the most remote and impoverished parts of Turkey as they attempt to reunite with their migrant worker husbands in Germany. To comply with a new German immigration law, these women must learn German, if they want to join their husbands.*

**Ore 18.00** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

## Peau du Colle di Kaouther Ben Hani

(Tunisia, Francia, 2013, 23') vo. arabo, sottotitoli: italiano, inglese

Amira è una bambina di 5 anni a cui non piace andare a scuola. Per evitare di andarci escogita un'idea incredibile, che va ben oltre le sue aspettative...

*Amira, 5 years old, doesn't like school. In order to avoid going there she finds an unstoppable idea that goes beyond her expectations...*

— a seguire



## Almost Friends di Nitzan Ofir & Barak Heymann \*

(Israele, 2014, 60') vo. arabo, ebraico, sottotitoli: italiano, inglese

Samar ha 12 anni, una madre araba israeliana e un padre palestinese, e vive a Lod, cittadina mista segnata da povertà e criminalità. Linor ne ha 11, vive a Tlamim, un insediamento religioso nella regione di Lachish. Tramite un programma educativo-tecnologico iniziano una corrispondenza via mail, per poi incontrarsi di persona, e iniziare un'esperienza nuova, profonda e indimenticabile. *Two girls, an Arab and an Israeli, meet online. As participants in a program combining education and technology, their relationship starts from online correspondence. Meeting face-to-face adds an exciting, tense and often surprising component to the two girls' lives. Anteprema Italiana*



## Ore 20.00 Palestina Pop Cuisine

Viaggio nella cucina tradizionale palestinese

a cura di Silvia Chiarantini e Valle dei Cedri

Degustazione + proiezione del film a seguire: 15 euro

Prenotazione con prevendita direttamente alla cassa del cinema Odeon

o su [www.boxol.it/odeonfirenze](http://www.boxol.it/odeonfirenze)

[info@middleeastnow.it](mailto:info@middleeastnow.it)

**Ore 21.00** → (Cinema Odeon - Piazza Strozzi)

**Cerimonia di chiusura | I Closing Ceremony di Middle East Now 2015**

**Premiazione "Middle East Now Award" per il miglior film votato dal pubblico**

**Premiazione cortometraggi "Best Short Film by NYU", "Best OFF" e "Best ISF"**

## Transit Game di Anna Fahr

(Libano, Canada, USA, 18', 2014) vo. arabo, francese, sottotitoli: italiano, inglese

Nelle montagne a nord del Libano, un siriano in fuga dalla guerra spera di riunirsi alla sua famiglia. Sulla strada incontra due ragazzini palestinesi, le cui storie di esilio gli offrono uno sguardo sulle incertezze che lo attenderanno.

*A tale of friendship and exile in the northern mountains of Lebanon set against the backdrop of the Syrian war. Anteprema Italiana alla presenza della regista*

— a seguire

## Memories on Stone di Shawkat Amin Korki

(Iraq, Germania, Qatar, 2014, 97') vo. curdo, arabo, persiano, sottotitoli: italiano, inglese

Dopo la caduta di Saddam, due amici d'infanzia Hussein e Alan decidono di produrre un film sull'Anfal, il genocidio subito dal popolo curdo per mano di Saddam Hussein. La ricerca dell'attrice protagonista si rivela però un'impresa difficilissima, fino all'incontro con Sinur, giovane donna, bella e determinata a recitare nel film. Ma la ragazza ha bisogno del permesso dei suoi familiari, e i problemi non finiscono qui... Assaggio struggente, velato di un sottile humour, della società curda contemporanea, per un film vincitore di tanti festival internazionali.

*After the fall of the regime in Iraq, childhood friends Hussein and Alan decide to produce a film about the Al Anfal Kurdish genocide. But making a film in postwar Kurdistan is a nightmarish experience, the most difficult task being to find a lead actress. Through the trials and tribulations of his protagonists, which he treats with a subtle humour, the director gives us a poignant glimpse of contemporary Kurdish society.*

**Anteprema Italiana, alla presenza del regista.**



**A project by:** Map of Creation - associazione culturale

**Artistic Direction:** Lisa Chiari e Roberto Ruta

**Senior Programming Advisor:** Bruni Burres

**Consulente direzione artistica e programma Iran / Afghanistan:** Felicetta Ferraro

**Film programming & logistic:** Lorenzo Dell'Agnello

**Hospitality:** Elita Cannata

**Graphic project & webdesign:** the creatures factory / compt-mot

**Press Office:** Fabrizio Broccoletti, Francesca Corpaci, Lorenzo Migno

**Video & Social Media:** Meltin'Concept + Net7

**Music & Sound program:** Saeed Aman

**Un ringraziamento a tutte le istituzioni e ai partner che ci hanno permesso di realizzare questa edizione. Un ringraziamento particolare a** Stefania Ippoliti di FST Mediateca Toscana Film Commission, Camilla Toschi e tutto lo staff di Quelli della Compagnia.

**Special thanks** al gruppo Why the Best Hotels, per il continuo supporto all'ospitalità.

**Un ringraziamento speciale va a tutti i nostri collaboratori e supporters, ai professionisti e appassionati del festival che hanno reso anche questa edizione di Middle East Now un evento unico - tra gli altri** Lorenzo Stralanchi, Francesco Migliorini, Marcella Simoni, Sawsan Moshen, Giacomo Graziani, Filippo Fabozzi, Simone Bartalesi, Jasmine Nassir, Massimo Bologna, Gianna Morana, Sara Bargiacchi, Abramo Saade, Alessandra Capodacqua, Federica Cirri, Lorenzo Ridi, Riccardo Sansone, Silvia Chiarantini, Alessandra Cinquemani, Michele Crocchiola, Chiara Comito. *E inoltre*, Alberto Lastrucci e il team del Festival dei Popoli, Francesca Pazzagli, Alessandra Foschi, Gabriele Berti, Luca Hosseini, Riccardo Zammarchi, Marco Ghiaccioli & Branzini, Sareh Shayesteh, Irene Chellini, Mario Vitalone, Vittorio Iervese, Marica Romolini, Sergio Leone, Nazanin Rastan, Lavinia Talenti, Dafne Vassetti, Claudia Morini, Simona Ricci, Mehran Falsafi, Giuseppe Manfrè, Nadia Alpi, Ferruccio Mazzanti, Stella Grotti, Carolina Pezzini, Giovanni Ceccanti, Claudia Mastro, Viviana Paravicini, Hoda Shahebrahimy, Diana Martinez, Michela Gatti, Elena Bandinelli, Tommaso Majonchi, Jacopo Menzani, Valentina Tortora, Melody Behbahani, Alessandra Abbona, Emanuela Trevisani, Ellyn Toscano / Megan Matters e tutto lo staff di NYU Villa La Pietra, Virginie Collombier, Omar Rashid, Emanuela Gasbarroni, Vittorio Coccoletti, Giulia Carrai, Francesca Tommasi Sacchi, Miriam Zamparella, Stefano Vannucci, Erica Guaraldo, Scirin di Shiraz Travel, **e tutti quelli che avremo dimenticato!**

**Un ringraziamento ancora più grande va a TUTTI I VOLONTARI, che come ogni anno rendono possibile la realizzazione di un'altra edizione di Middle East Now!**

Un progetto di



Realizzato con il contributo di



Con il supporto di



Partnership



Media partner



Partner ufficiali ristorazione



Con il patrocinio di



# MIDDLE EAST NOW

**Middle East Now | 2015**

**Sesta edizione, 8-13 Aprile 2015 | 6th edition, 8-13 April 2015**

MIDDLE EAST NOW è la rassegna che racconta il Medio Oriente contemporaneo attraverso cinema, documentari, arte, musica, cibo, incontri ed eventi speciali.

**43 titoli in programma, premiati nei migliori festival internazionali, di cui 18 cortometraggi e 37 anteprime italiane.** Un viaggio in Afghanistan, Algeria, Egitto, Emirati Arabi, Kurdistan, Iran, Iraq, Israele, Libano, Libia, Marocco, Tunisia, Palestina, Siria e per la prima volta in Turchia. Traveling in the Middle East è il tema di questa edizione: il festival diventa un palcoscenico di esperienze e percorsi, di speciali itinerari all'interno della grande mappa del Medio Oriente.

**I premi assegnati dal festival sono:**

**"Middle East Now Award", al miglior film votato dal pubblico;**

**"Best Short Film by NYU Firenze", al miglior cortometraggio votato da una giuria composta da studenti della New York University di Firenze.**

*MIDDLE EAST NOW is the festival dedicated to the contemporary Middle East and North Africa, with cinema, documentary, art, music, food, talks, special events.*

**43 films in the program, 18 short films and 37 Italian premieres.**

*A journey through Afghanistan, Algeria, Egypt, Kurdistan, Iran, Iraq, Israel, Lebanon, Libya, Morocco, Tunisia, Palestine, Qatar, Syria, UAE and for the first time Turkey.*

**The awards of the festival:**

**"Middle East Now Public Award", to the best film;**

**"Best Short Film by NYU Florence", voted by a student jury from New York University in Florence.**

**[www.middleeastnow.it](http://www.middleeastnow.it)**

**Map of Creation Associazione Culturale**

Info: T. +39.3389868969 | T. +39.3337840736 | [info@middleeastnow.it](mailto:info@middleeastnow.it)

**Seguici su / follow us on**

[facebook.com/middleeastnow](https://www.facebook.com/middleeastnow)

[twitter.com/Film\\_ME\\_NOW](https://twitter.com/Film_ME_NOW)

[instagram.com/middleeastnow](https://www.instagram.com/middleeastnow)

partecipa anche tu alla 6° Edizione: #menow6